

# MAFIE, CRIMINALITÀ ORGANIZZATA ed ECONOMICA

in provincia di Bergamo  
2025



*a cura dell'Osservatorio sulle mafie in bergamasca  
del Coordinamento provinciale di Bergamo*

*Parlarne è importante, è in corso un processo difficile e la nostra speranza è quella di arrivare alla verità. Perché la 'ndrangheta non vince se rompiamo il silenzio.*

**Vincenzo Chindamo**

Fratello di Maria Chindamo, imprenditrice calabrese uccisa il 6 maggio 2016 per essersi rifiutata di cedere alla 'ndrangheta la proprietà di alcuni suoi terreni  
14 marzo 2025 - Clusone

*La mafia, seppur meno evidente, è presente anche qui, passando in modo più sottile attraverso attività economiche o sociali.*

**Andrea Valentino**

Questore di Bergamo  
22 maggio 2025

*Pregresse risultanze investigative e di analisi hanno dato contezza circa gli interessi criminali in provincia di Bergamo delle 'ndrine De Stefano e Tegano di Reggio Calabria, Arena di Isola Capo Rizzuto, Bellocco di Rosarno e Alvaro di Sinopoli. Inoltre, come confermato da diverse attività di polizia giudiziaria svolte nel periodo di riferimento, la provincia di Bergamo è spesso scenario operativo di gruppi criminali stranieri anche di composizione mista, prevalentemente dediti al traffico ed allo spaccio di stupefacenti.*

**Direzione investigativa antimafia**

Relazione sull'attività svolta e risultati conseguiti nel 2024  
27 maggio 2025

# MAFIE, CRIMINALITÀ ORGANIZZATA ed ECONOMICA

---

in provincia di Bergamo  
2025



*a cura dell'Osservatorio sulle mafie in bergamasca  
del Coordinamento provinciale di Bergamo*

## avvertenza

Le informazioni qui riportate sono relative all'anno 2025 e provengono da diverse fonti, puntualmente indicate.

Si tratta di una ricerca il più possibile rigorosa, ma non si può escludere qualche imprecisione: in tale caso ce ne scusiamo fin d'ora con tutti gli interessati.

Inoltre, poiché ci sono riferimenti a processi conclusi solo in parte e ad inchieste giudiziarie in corso, è d'obbligo esplicitare che tutte le persone coinvolte o citate a vario titolo, anche se condannate nei primi gradi di giudizio, sono da ritenersi innocenti fino a sentenza definitiva. In questo dossier, considerata la normativa sul diritto all'oblio, si è scelto di temperare la tutela dei dati personali al diritto di cronaca riportando i nomi completi delle persone coinvolte solo in caso di condanne o patteggiamenti; negli altri casi si è preferito indicare soltanto le iniziali.

Le informazioni riportate nei dossier precedenti sono disponibili nel sito web [liberabg.it](http://liberabg.it) nei report annuali in formato pdf e in un database che contiene tutti gli eventi pubblicati nei dossier.

## premessa

Scopo primario di questo dossier è mettere in evidenza la presenza delle mafie e della criminalità organizzata ed economica sul territorio della provincia di Bergamo, per creare la necessaria consapevolezza e permettere lo sviluppo di adeguati anticorpi.

Auspichiamo inoltre che questo documento possa essere uno strumento di partenza per un'analisi più approfondita e ragionata sul fenomeno.

Nel redigerlo, ci siamo posti il problema di quali eventi fosse utile e necessario includere nel dossier e quali informazioni invece non risultassero pertinenti. Limitarsi soltanto alle sentenze passate in giudicato avrebbe fornito un quadro della situazione giuridicamente accurato, ma storicamente lacunoso e soprattutto in ritardo di svariati anni sulla situazione attuale. Pertanto, nella convinzione di fare un servizio migliore, abbiamo deciso di inserire anche notizie di cronaca recente, relative a situazioni dove è soltanto probabile o verosimile – ma non dimostrata con certezza – la presenza delle mafie, della criminalità organizzata e dei metodi che queste organizzazioni utilizzano.

In sintesi, nel dossier sono elencati:

- I fatti descritti in sentenze di tribunale, anche se non passate in giudicato, e quindi suscettibili di revisioni in processi di grado superiore.
- Le evidenze di processi in corso, dove vi siano accuse per mafia, dove gli accusati abbiano legami con quel mondo, dove emergano organizzazioni criminali “tradizionali” o in “ascesa”, italiane o straniere, o dove comunque affiori l'utilizzo di un modus operandi vicino a quello tipicamente attribuito alla criminalità organizzata ed economica.
- Le vicende che richiamano le attività economiche illegali che rappresentano i business principali delle mafie e della criminalità organizzata: il traffico di stupefacenti, gli illeciti nel gioco d'azzardo, il trasporto o lo smaltimento illecito di rifiuti, l'estorsione, l'usura, lo sfruttamento della prostituzione, ecc.
- Le notizie di cronaca relative a crimini o persone direttamente collegati alle mafie o a organizzazioni criminali.
- Le segnalazioni dei cosiddetti “reati spia”, cioè notizie non necessariamente legate alla criminalità organizzata o alle mafie, ma che presentano condotte tipiche del loro modus operandi: rientrano in questa categoria gli incendi dolosi, le estorsioni, l'usura, il riciclaggio e i sofisticati sistemi di evasione fiscale.
- Gli eventi nei quali non c'è necessariamente un legame evidente con la criminalità organizzata o con le mafie, ma che esemplificano quell'humus senza il quale questi sodalizi illegali non potrebbero attecchire: in questa categoria rientrano per esempio i reati di corruzione o concussione legati a contesti della pubblica amministrazione.
- I reati compiuti in attività legali in cui le organizzazioni criminali e le mafie si sono infiltrate o che vengono utilizzate come copertura. In particolare si tratta dei settori dell'edilizia, movimento terra, gioco d'azzardo legale, compravendita di preziosi, gestione o controllo di locali di intrattenimento, ristorazione, bar, pizzerie, ecc.
- Le dichiarazioni rilasciate da rappresentanti delle istituzioni pubbliche, report realizzati da organismi istituzionali, forze dell'ordine, università, associazioni di rilievo, che contengano riferimenti alla mafia, alla criminalità organizzata ed economica.

Nel documento non sono elencate invece le notizie relative ai reati di microcriminalità, ai furti, alle rapine e al traffico di stupefacenti quando si tratta di “piccoli” sequestri o arresti di semplici spacciatori, perché la frequenza di queste notizie è praticamente quotidiana e non aggiunge particolare significato a quanto descritto nel dossier.

## **indice**

- 7 mafie tradizionali**
- 8 droga**
- 12 estorsioni, racket, usura**
- 13 reati spia: incendi dolosi o sospetti**
- 14 corruzione e reati contro la pubblica amministrazione**
- 16 frodi fiscali e riciclaggio**
- 18 caporalato e irregolarità nel lavoro**
- 19 criminalità ambientale**
- 20 varie**
- 21 relazioni istituzionali, dichiarazioni pubbliche, commenti, statistiche**
  
- 24 beni confiscati nella bergamasca**
  
- 28 fonti**

## **FRODI FISCALI E 'NDRANGHETA TRA ITALIA E SVIZZERA, L'INDAGINE TOCCA ANCHE BERGAMO** <sup>1</sup>

Arriva fino a Bergamo, il 27 febbraio 2025, l'inchiesta «Mondi paralleli» coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia di Brescia, che mette al centro le proiezioni della 'ndrangheta tra Nord Italia e Canton Ticino, conclusasi con sei arresti (tra carcere e domiciliari). Uno degli uomini finiti in manette, C.M., 66enne residente in Svizzera, è infatti originario di Costa Volpino, mentre il gruppo criminale – che ruotava attorno a un 57enne calabrese ritenuto collegato alla cosca dei Piromalli – aveva diverse società «cartiere» con sede in provincia di Bergamo. Secondo l'accusa, la consorteria avrebbe emesso false fatture per 250 milioni di euro, anche grazie a professionisti conniventi, generando un ricco indotto di indebite compensazioni e falsi crediti d'imposta, con un guadagno stimato in quasi 30 milioni di euro.

## **ESTORSIONE A IMPRENDITORI, L'OMBRA DELLA 'NDRANGHETA** <sup>2</sup>

La dinamica è quella tipica di un'estorsione di 'ndrangheta, e tra i presunti autori c'è un uomo dal lunghissimo curriculum criminale nei clan calabresi trapiantati al Nord. È quanto svela, il 15 aprile 2025, un'inchiesta della Direzione distrettuale antimafia nata come costola dell'indagine sull'agenzia di investigazioni Equalize di Milano. Tra le carte, infatti, spunta anche la storia che vede come vittime due imprenditori bergamaschi residenti a Mozzanica e titolari di un'azienda di costruzioni a Fara Gera d'Adda. L'impresa aveva ottenuto un subappalto da 30 milioni di euro in un importante cantiere in centro a Milano, gestito dall'imprenditore romano Lorenzo Sbraccia. Di fronte al decreto ingiuntivo di pagamento, Sbraccia avrebbe rifiutato di riconoscere le somme dovute ai bergamaschi, spingendoli invece ad accettare un'offerta non superiore agli 8 milioni di euro: e per "piegarli" avrebbe fatto ricorso a «mediazioni estorsive» da parte di soggetti vicini alla 'ndrangheta, tra cui Annunziatino Romeo, originario di Plati e residente a Corsico, già collaboratore di giustizia negli anni Novanta. A dare man forte a Romeo ci sarebbero stati F.B., 57enne residente a Romano di Lombardia, e F.C., pluripregiudicato 54enne di Romano di Lombardia. Per convincere gli imprenditori bergamaschi, avrebbero evocato fantomatici «calabresi di Treviglio» pronti a intervenire per risolvere il contenzioso secondo le condizioni di Sbraccia. La vicenda si è conclusa con gli arresti di Sbraccia, Romeo e dei due uomini di Romano di Lombardia.

Il 10 maggio 2025 il tribunale del Riesame di Milano rigetta il ricorso degli indagati e conferma le misure cautelari in carcere.

Il 7 agosto 2025 si aggiunge uno sviluppo. Nello stesso filone dell'inchiesta Equalize vengono disposti altri due arresti dal gip di Milano: in carcere finiscono N.C., 30 anni, e M.C., cugini residenti a Treviglio, accusati di aver preso parte all'estorsione ai danni degli imprenditori di Mozzanica. I due, si legge nell'ordinanza, sarebbero stati «pienamente a conoscenza che il motore economico che stava dietro a tutta la vicenda era rappresentato dagli interessi economici della famiglia Barbaro di Plati».

## **FALSE FATTURE E LEGAMI CON LA 'NDRANGHETA: FARI ANCHE SU BERGAMO** <sup>3</sup>

False fatture e 'ndrangheta. Un mix frequente, che torna d'attualità il 16 luglio 2025, quando viene notificato l'avviso di fine indagini di un'inchiesta coordinata dalla procura di Milano e condotta dalla compagnia della Guardia di finanza di Cernusco Lombardone (Lecco): gli indagati sono 32, i reati contestati a vario titolo sono associazione a delinquere finalizzata alla commissione di reati tributari, con l'emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, omessa dichiarazione, riciclaggio, occultamento e distruzione di documenti contabili. A dare l'input investigativo è stata una precedente attività della procura milanese che ha fatto luce su un gruppo ritenuto contiguo alle cosche di 'ndrangheta e attivo anche nel traffico degli stupefacenti. Gli sviluppi dell'indagine hanno così portato alla luce delle ramificazioni nella criminalità economica: alcuni dei 32 indagati, infatti, avrebbero costituito tra Lecchese e Bergamasca delle società di comodo nel settore pubblicitario, per emettere fatture per operazioni inesistenti. Complessivamente l'inchiesta contesta fatture per 15 milioni di euro, con un'evasione di Iva e Ires per 5,3 milioni di euro.

## **8 KG DI COCA IN CALABRIA: IN CARCERE A BERGAMO** <sup>4</sup>

I fatti erano avvenuti a Rosarno, a poca distanza dal porto di Gioia Tauro, uno dei crocevia mondiali del traffico di droga. E infatti quel giorno, il 19 gennaio 2024, era finito in manette perché nel doppio fondo del baule della sua auto erano stati trovati 8 chili di cocaina e oltre 250mila euro in contanti. Il protagonista della vicenda, R.S., italiano 56enne incensurato, era residente a Dalmine: è lì che a inizio gennaio 2025 i carabinieri hanno citofonato per notificargli l'ordine per l'esecuzione della condanna diventata nel frattempo definitiva: una pena residua di 2 anni, 4 mesi e 8 giorni. L'uomo è stato condotto nel carcere di Bergamo.

## **NARCOTRAFFICO A ROMA, UN ARRESTO A ENDINE** <sup>5</sup>

Associazione a delinquere finalizzata al traffico di droga. È l'accusa contestata a un 26enne albanese, residente a Endine Gaiano, arrestato il 27 gennaio 2025 dai carabinieri in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip di Roma su richiesta della Direzione distrettuale antimafia della capitale. L'inchiesta ha messo in luce un ampio giro di droga – sono in tutto 28 gli indagati – radicata nel quadrante sud-est di Roma, ma con legami anche tra il resto del Lazio, l'Abruzzo, la Campania, la Lombardia e la Liguria; in tale organizzazione sarebbe stato coinvolto con un ruolo operativo anche l'uomo finito in manette a Endine.

## **ACCOLTELLATO PER LO SPACCIO, FINISCE IN MANETTE** <sup>6</sup>

Spaccio di droga e violenza. È un intreccio frequente anche in Bergamasca, come dimostra la vicenda di B.F., tunisino 35enne domiciliato temporaneamente in un B&B di Villa d'Almè e poi senza dimora. Il 5 febbraio 2025 l'uomo viene arrestato ad Almè – sulla pista ciclabile alle spalle del centro sportivo comunale – con addosso 43 palline di cocaina, altri 54 grammi di polvere bianca da confezionare e 23 grammi di hashish. Poco più di due mesi prima, il 1° dicembre, era stato accoltellato proprio nella stessa zona, nell'ambito di un regolamento di conti per una questione di spaccio (fu ferito da un 24enne marocchino per una "divergenza" su una compravendita di un chilo di cocaina), ed era poi fuggito dall'ospedale dove era stato ricoverato.

## **A4, IN AUTO 5 CHILI DI HASHISH** <sup>7</sup>

Il 6 febbraio 2025, lungo l'autostrada A4 all'altezza di Orio al Serio, la Polizia stradale di Seriate ferma una Fiat Punto per un controllo: al suo interno vengono scoperti cinque chili di hashish, suddivisi in 38 panetti. Finiscono in manette tre corrieri della droga, italiani residenti in Trentino.

## **A4, FERMATO UN ALTRO CORRIERE DELLA DROGA: 20 KG DI HASHISH** <sup>8</sup>

Venti chili di hashish. È la scoperta fatta il 19 febbraio 2025 dalla Polizia stradale di Seriate, quando ferma per un controllo – all'altezza di Grumello del Monte – una Lancia Ypsilon. L'atteggiamento del conducente ha indotto la Polizia a ispezionare il veicolo: in due borse sono stati così trovati numerosi panetti di droga. In manette il corriere della droga, 43enne italiano incensurato.

## **BOLTIERE, OLTRE 36 KG DI DROGA IN UN APPARTAMENTO** <sup>9</sup>

Un piccolo deposito per la droga. A questo era stata adibita una casa bifamiliare in disuso a Boltiere, in via Monte Grigna. Lì, nella notte tra il 19 e il 20 febbraio 2025, fanno irruzione i carabinieri della tenenza di Zingonia con il supporto dei colleghi della stazione di Osio Sotto: all'interno ci sono tre uomini e un totale di 30 chili di marijuana essiccata, suddivisa in dosi e conservata in barattoli, e altri 6 chili di foglie di marijuana fresche, insieme a 460 piante di cannabis e mezzo chilo di hashish. Nel blitz, uno dei tre uomini riesce a fuggire: vengono invece arrestati Q.J., 19enne albanese senza fissa dimora e irregolare (posto agli arresti domiciliari a casa di alcuni familiari) e I.F., 28enne domiciliato a Verdellino (finito in carcere).

## **SPACCIO TRA VAL SERIANA E SEBINO, 10 INDAGATI** <sup>10</sup>

Una rete di spaccio di cocaina e hashish tra val Seriana, Alto Sebino e val Camonica. A febbraio 2025 i carabinieri della compagnia di Clusone eseguono un'ordinanza di misure cautelari – emessa dal gip del tribunale di Bergamo – ai danni di dieci persone (tre italiane e sette nordafricane, età compresa tra i 24 e i 48 anni): per tre indagati sono disposti gli arresti domiciliari, per quattro scatta l'obbligo di dimora nei comuni di residenti, per gli altri è previsto il divieto di dimora in provincia di Bergamo. Gli inquirenti hanno documentato numerosi episodi di cessione di droga – con veri e propri punti prestabiliti di consegna – tra Costa Volpino, Rogno, San Paolo d'Argon, Parre, Cene, Gazzaniga e anche nel Bresciano.

### **BRIGNANO, 90 KG DI MARIJUANA NEL TIR** <sup>11</sup>

Il carico di quel Tir era decisamente eccezionale: novanta chili di marijuana, nascosti nel sottofondo del rimorchio. È un bottino ingente (sul mercato la droga avrebbe fruttato quasi un milione di euro) quello che viene portato alla luce il 20 marzo 2025 a Brignano Gera d'Adda dalla Squadra mobile della Questura di Milano, che aveva intercettato il camion (di proprietà di un'azienda di spedizioni internazionali romena) nel capoluogo lombardo e lo ha seguito fino in Bergamasca, dove sarebbe dovuto avvenire il trasbordo su un'automobile. Finiscono in manette due persone: un 35enne romeno e un 39enne albanese, entrambi incensurati.

### **CONTROLLO IN CITTÀ, SCOPERTI QUASI 10 KG DI HASHISH** <sup>12</sup>

È di 9,8 chili di hashish sequestrati il bilancio di un'operazione antidroga messa a segno la sera del 26 marzo 2025 dai carabinieri del Nucleo operativo radiomobile di Bergamo. Durante un controllo in città, in via per Grumello, i militari hanno fermato un'auto con a bordo due uomini: l'atteggiamento ha insospettito i carabinieri, che hanno perquisito la vettura scoprendo 2 chili di hashish sotto il sedile del passeggero. A casa dei due – un 29enne nato in Tunisia e residente a Verdellino e un 37enne nato in Marocco e residente a Osio Sopra – sono stati poi rinvenuti 7,8 chili di hashish. Per entrambi è scattato l'arresto.

### **SPACCIO TRA LA BRIANZA E LECCO, RISVOLTI BERGAMASCHI** <sup>13</sup>

Ha risvolti anche bergamaschi l'operazione dei carabinieri di Vimercate che il 16 aprile 2025 porta a 10 arresti per sgominare un giro di spaccio tra le province di Monza e Lecco: tra i destinatari dell'ordinanza di custodia cautelare emessa dal tribunale di Monza ci sono anche tre pregiudicati di origine marocchina, tra i 25 e i 30 anni, senza fissa dimora ma in passato domiciliati a Calusco d'Adda.

### **SGOMINATA UNA RETE DA 200 CHILI DI COCAINA** <sup>14</sup>

Le indagini erano cominciate a luglio 2020, infine il 10 aprile 2025 si chiude il cerchio con l'esecuzione di undici misure cautelari. È un ricco traffico di droga, realizzato soprattutto in provincia di Bergamo, quello che emerge dall'inchiesta dei carabinieri del Nucleo investigativo di Bergamo. Si trattava, secondo la sintesi dell'Arma, di «una vasta rete criminale dedita al traffico di ingenti quantitativi di cocaina, hashish e marijuana operante tra la provincia di Bergamo e altre località del territorio lombardo, che si avvaleva dell'impiego di autovetture appositamente modificate, dotate di doppi fondi, nonché di telefoni criptati». Nel corso degli anni sono state indagate complessivamente 71 persone e sequestrati 61 chili di cocaina, 16 chili di hashish e 3 chili di marijuana destinati a gran parte della Lombardia: il giro complessivo di "polvere bianca" gestita da questa rete è stimato in oltre 200 chili. Gli ultimi arresti sono stati eseguiti tra Presezzo, Mapello, Seriate, Treviolo, Pradalunga, Brembate Sopra e le province di Mantova e Rimini. La droga arrivava dall'estero.

### **CAROBBO DEGLI ANGELI, IL TESORETTO DELLA DROGA** <sup>15</sup>

Un vero e proprio tesoretto legato alla droga. È quanto viene alla luce il 6 maggio 2025 a Carobbio degli Angeli, dove i carabinieri arrestano un 33enne marocchino ritenuto responsabile di una intensa attività di spaccio sul territorio: nell'abitazione dell'uomo sono stati trovati 3,8 chili di cocaina, due etti di hashish e 125mila euro in contanti. L'uomo è finito in manette, mentre la moglie – una bergamasca incensurata – è stata denunciata a piede libero.

### **PAGAZZANO, 19 KG DI DROGA IN CASA** <sup>16</sup>

Tra hashish, marijuana e cocaina, in casa custodiva 19 chili di droga. A inizio maggio 2025 a Pagazzano viene arrestato un 23enne italiano, accusato di detenzione e spaccio di droga, mentre la madre e i due fratelli rimediano una denuncia a piede libero per averlo "coperto" (questa l'ipotesi). L'operazione è stata messa a segno dai commissariati di Polizia di Treviglio e Crema dopo un'attività d'indagine sulla rete di spaccio gestita dal giovane di Pagazzano.

### **MARIJUANA TRA BERGAMO E LA SARDEGNA, UN ARRESTO** <sup>17</sup>

C'è anche un 23enne residente in Bergamasca, ma di fatto domiciliato a Porto Cervo, tra gli arrestati di un'operazione conclusa il 12 maggio 2025 dai carabinieri del Nucleo investigativo di Cagliari per un giro di marijuana tra la Sardegna e il Nord Italia. In manette anche un 40enne della provincia di Sassari: i due, secondo i documenti dell'Arma, «avrebbero avuto un ruolo attivo nel gruppo che si occupava dalla coltivazione alla prima lavorazione, fino alla logistica necessaria per spedire i carichi sulla penisola, in particolare la provincia di Bergamo quale terminale privilegiato, contribuendo alla creazione di coltivazioni decentrate e facilmente riconfigurabili nell'entroterra sardo».

### **BOLGARE, SCOPERTI 25 CHILI DI OPPIO** <sup>18</sup>

In casa aveva 25 chili di oppio. È la scoperta effettuata a fine maggio 2025 in un appartamento di Bolgare, grazie all'intervento dei carabinieri di Grumello del Monte e della Polizia locale di Bolgare: in manette un 62enne pakistano, incensurato, in Italia da una dozzina d'anni. L'uomo, disoccupato, è stato "incastrato" a causa del viavai dalla sua abitazione: era il suo giro di clienti. La droga viene utilizzata prevalentemente per via orale per resistere alla fatica del lavoro quotidiano, soprattutto in agricoltura ed edilizia.

### **ISOLA, FERMATA COPPIA DI SPACCIATORI: OLTRE 7 KG DI DROGA** <sup>19</sup>

Oltre 7 chili di droga. È il bilancio di un'operazione dei carabinieri della stazione di Ponte San Pietro che si conclude il 21 agosto 2025. I militari stavano da tempo tenendo d'occhio una coppia di giovani, sospettata di gestire un giro di spaccio nell'Isola. L'intuizione si rivela corretta: nella casa dell'uomo a Chignolo non è stato trovato nulla, ma nell'abitazione della donna a Brembate Sopra sono stati scoperti 5,5 chili di hashish, 1,6 chili di cocaina, due fiale di anestetico a uso ospedaliero e 35mila euro in contanti. L'uomo, un 30enne marocchino, finisce in carcere per il reato di detenzione di droga ai fini di spaccio, mentre la donna, una 27enne italiana incensurata, è denunciata a piede libero per concorso nello stesso reato.

### **GIRO DI DROGA NELLA BASSA, 22 INDAGATI** <sup>20</sup>

L'indagine è nata nel 2022 e nel corso del tempo ha permesso di sequestrare 110 chili di hashish, oltre a 600 grammi di cocaina e 50mila euro in contanti. Si conclude il 2 ottobre 2025 una lunga operazione della Squadra mobile della questura di Bergamo, che ha smantellato un gruppo dedito allo spaccio tra Verdello, Osio Sotto e Sopra, Boltiere, Pagazzano e Brembate: l'ultimo blitz porta all'esecuzione di tre misure cautelari; complessivamente gli indagati sono 22.

### **GRUMELLO DEL MONTE, 50 KG DI MARIJUANA** <sup>21</sup>

Mezzo quintale di marijuana. A inizio ottobre 2025 a Grumello del Monte viene scoperta una proficua coltivazione di cannabis all'interno di un'abitazione: il blitz dei carabinieri della stazione di Grumello, in collaborazione con la Polizia locale, portano alla denuncia di un 62enne, disoccupato e incensurato. Nella casa, oltre a 50 chili di marijuana, sono stati trovati anche 10mila euro in contanti.

### **DA OSIO SOPRA A BARI CON 6 CHILI DI COCA** <sup>22</sup>

Nella sua auto portava 6 chili di cocaina. Era partito da Osio Sopra il 21enne arrestato a Bari a inizio novembre 2025, proprio all'uscita dal casello autostradale Bari Nord, durante un controllo dei carabinieri: i militari, grazie al fiuto del cane antidroga Eros, hanno trovato la "polvere bianca" nascosta in un doppio fondo ricavato nella vettura.

### **NARCOTRAFFICO INTERNAZIONALE, SGOMINATO CLAN ALBANESE** <sup>23</sup>

Cinque anni di indagine, capaci di documentare un "movimento" di oltre 1,3 tonnellate tra eroina e cocaina. Il 27 novembre 2025 si conclude un'articolata inchiesta condotta dalla Guardia di finanza di Brescia e coordinata dalla procura locale, che ha portato complessivamente a 24 misure cautelari (21 in carcere, 3 ai domiciliari) e a sequestri per un valore di 3 milioni di euro: al centro, un clan albanese capace di spostare partite di stupefacenti tra l'Olanda e il Nord Italia. In Bergamasca finiscono nei guai sette persone: quattro in carcere e tre ai domiciliari. Uno snodo logistico era proprio in provincia di Bergamo, perché una parte della droga veniva stoccata a Dalmine, in un edificio di via Dante, dove nel 2020 erano stati eseguiti sequestri ingenti (prima 30, poi 50 chili di cocaina): uno degli arrestati, residente a Verdellino è il gestore di un'azienda di autotrasporti; i suoi camion sarebbero stati al servizio del clan.

### **TRA SUISIO, ORIO E ALMÈ SEQUESTRATI 3,5 QUINTALI DI HASHISH** <sup>24</sup>

Un tir spagnolo intercettato a Milano, un pedinamento discreto e poi il blitz in Bergamasca. A fine novembre 2025, i carabinieri della compagnia di Milano Duomo – con il supporto dei colleghi della compagnia di Treviglio – mettono a segno un'importante operazione: in un capannone a Suisio vengono scoperti 258 chili di hashish, suddivisi in panetti da cento grammi e termosigillati. Si trovavano a bordo dell'autoarticolato, che era dotato di un doppio fondo utilizzato per occultare la "merce". Finiscono in manette il conducente, un 54enne spagnolo di Alicante, e tre bergamaschi di 28, 29 e 32 anni, residenti tra Orio al Serio, Almè e Suisio, disoccupati e incensurati. Nell'abitazione del 28enne di Orio al Serio vengono scoperti altri 86 chili di hashish, in quella del 29enne di Almè vengono alla luce altri quattro chili di stupefacente. Il bilancio complessivo è dunque vicino ai 3,5 quintali.

### **BREMBATE, SCOPERTI 20 CHILI DI HASHISH** <sup>25</sup>

Lo tenevano d'occhio da un po', per via dei suoi precedenti, e l'intuizione s'è rivelata azzeccata. All'alba del 3 dicembre 2025 gli agenti della Squadra mobile della questura di Bergamo perquisiscono l'appartamento di un 28enne marocchino residente a Brembate: all'interno c'erano 20 chili di hashish e mezzo chilo di cocaina. L'uomo è stato arrestato: sarebbe, secondo gli inquirenti, una figura intermedia nella filiera del traffico di droga, che smerciava lo stupefacente ad altri spacciatori nella zona della Bassa.

### **SOLTO COLLINA, SPARATORIA NEI BOSCHI: L'OMBRA DELLO SPACCIO** <sup>26</sup>

Ci sarebbe un regolamento di conti per lo spaccio dietro la sparatoria avvenuta la sera dell'11 dicembre 2025 nei boschi tra Solto Collina e Fonteno: due giovani di 21 e 29 anni, di nazionalità marocchina, sono finiti in ospedale (il più giovane in prognosi riservata). Nei dintorni era stato trovato anche un bilancio di precisione.

### **DROGA TRA BERGAMO E LA SARDEGNA, UN ARRESTO A ROMANO** <sup>27</sup>

C'è anche un 44enne residente a Romano di Lombardia, M.S., di nazionalità marocchina, tra gli arrestati della maxi-operazione antidroga conclusa il 15 dicembre 2025 dalla Direzione distrettuale antimafia di Cagliari: gli indagati sono 23, 11 dei quali finiti in carcere (compreso il residente in Bergamasca) e 6 ai domiciliari. L'inchiesta, avviata nel 2019, mette al centro un ampio giro di spaccio in Sardegna, ma tra i canali di approvvigionamento ve n'era uno che partiva dalla Bergamasca. In tutto, il gruppo avrebbe movimentato 200 chili di cocaina e 450 chili di marijuana.

### **BREMBATE SOPRA, 16 CHILI DI KETAMINA E ALTRE DROGHE SINTETICHE** <sup>28</sup>

Un "tesoretto" di droghe sintetiche. Lo scoprono il 15 dicembre 2025 gli agenti della Squadra mobile della Questura di Bergamo a Brembate Sopra, nell'abitazione di un 26enne, un operaio incensurato finito in manette. Il giovane è stato notato casualmente, durante un controllo del territorio per la prevenzione dei furti in abitazione: il suo atteggiamento ha insospettito i poliziotti, che hanno deciso di fermarlo; la perquisizione dell'appartamento in cui vive ha portato alla luce 16 chili di ketamina, 49 pastiglie di ecstasy, 15 grammi di Mdma, un cristallo di metanfetamina, 8 grammi di hashish e 18 biscotti alThc. Sul mercato, la merce avrebbe reso circa 650mila euro. «La quantità e la varietà delle sostanze rinvenute – dalla ketamina all'ecstasy, fino ai derivati della cannabis – evidenziano infatti l'esistenza di un mercato ampio e diversificato, rivolto a fasce di consumatori differenti, dai più giovani agli assuntori abituali – si legge in una nota della Questura –. In particolare, la presenza di biscotti alThc testimonia come lo spaccio si stia adattando a nuove modalità di consumo, puntando su prodotti meno convenzionali ma particolarmente attrattivi per i giovani».

# estorsioni, racket, usura

## **TENTATA ESTORSIONE DA 1,3 MILIONI DI EURO: 5 ARRESTI** <sup>29</sup>

Un agguato in piena regola, l'auto speronata e presa a mazzate. Non è stato un tentativo di rapina, come inizialmente pareva, quello avvenuto il 6 novembre 2024 ai danni di un imprenditore della zona di Ponte San Pietro, proprio nei pressi della sua villa. La verità viene alla luce il 28 febbraio 2025, quando i carabinieri del Nucleo investigativo di Bergamo eseguono un'ordinanza di custodia cautelare in carcere – firmata dal gip del tribunale di Bergamo Maria Beatrice Parati – nei confronti del mandante e dei quattro esecutori materiali, accusati di tentata estorsione aggravata e continuata. La vicenda comincia ad aprile 2024, quando l'imprenditore – un 40enne italiano attivo nel settore degli autotrasporti – riceve la telefonata di un avvocato che gli chiede 1,3 milioni di euro come restituzione di un prestito ricevuto da suo padre, ormai defunto, e mai saldato. La vittima si rifiuta di pagare, perché non aveva traccia di quel prestito, ma i risvolti più inquietanti si manifesteranno mesi dopo. Il 6 novembre 2024, appunto, mentre si trova in auto viene assalito da alcuni uomini, riuscendo fortunatamente a seminare gli inseguitori. La vittima sporge denuncia e scattano le indagini. Il 22 novembre 2024, secondo la ricostruzione degli inquirenti, il mandante dell'assalto – un 53enne di Nembro con precedenti per reati finanziari e contro la persona – lo contatta per intimargli di pagare, oppure "non sarebbe arrivato a Natale". A dicembre si susseguono altri avvertimenti, a febbraio 2025 si chiude il cerchio: finiscono in manette il 53enne di Nembro e altre quattro persone (tutte di nazionalità romena, tra i 23 e i 37 anni, già in carcere tra l'Italia e la Slovenia per altri reati).

## **«RECUPERO CREDITI» A UN IMPRENDITORE: ASSOLTO** <sup>30</sup>

Era stato accusato di un'estorsione ai danni di un imprenditore di Treviolo, risalente al 2019: secondo l'accusa, avrebbe avuto l'incarico di riscuotere un credito in maniera illecita, minacciando la vittima. Non è stato così: il 19 marzo 2025 il tribunale di Bergamo assolve M.V., già imputato in un processo per usura.

# reati spia: incendi dolosi o sospetti

## **INCENDIO DOLOSO A ROGNO, INDIVIDUATI I RESPONSABILI: LA PISTA DELLO SPACCIO** <sup>31</sup>

Il mandante, l'esecutore e il complice. A giugno 2025 i carabinieri della sezione operativa della compagnia di Clusone chiudono il cerchio sui presunti responsabili dell'incendio doloso che il 18 novembre 2024 aveva devastato un centro estetico a Rogno, in via Nazionale, aperto da pochi giorni. In carcere finisce un 27enne di Pian Camuno, in val Camonica, ritenuto il maggior indiziato; l'esecuzione della misura cautelare è stata invece sospesa per un 22enne senza fissa dimora e un 36enne di Pisogne, in attesa che la Cassazione si pronunci sul ricorso presentato dagli indagati. Stando a quanto appurato dagli inquirenti, ad appiccare il rogo sarebbe stato il 22enne, con la complicità del 27enne. Il mandante sarebbe il 36enne di Pisogne: la motivazione del gesto sarebbe riconducibile a questioni legate allo spaccio; l'uomo, tra l'altro, era già stato coinvolto in un'altra inchiesta – conclusa con diversi arresti a febbraio 2025 – su un giro di droga tra valle Seriana, alto Sebino e valle Camonica. Le indagini adombrano sospetti anche su altri due roghi, avvenuti tra l'11 e il 12 gennaio, ai danni dell'auto di un uomo e del portone dove abitava un'altra persona.

*Sulla vicenda si veda anche: evento 32 Dossier 2024*

## **CALCINATE, ROGO ALL'ESTERNO DI UN CAPANNONE. IL TITOLARE: «SOSPETTO IL DOLO»** <sup>32</sup>

La mattina del 1° giugno 2025 un incendio scoppia in un cassone di rifiuti all'esterno di un capannone a Calcinate, in via Ninola. Il titolare sospetta l'origine dolosa del rogo: «È un'ipotesi che qualcuno abbia appiccato l'incendio. Lo scopriremo grazie alle telecamere che ho installato nei mesi scorsi. Non abbiamo trovato tracce di liquido infiammabile o altri indizi. Per accertare questo sospetto al vaglio ci sono le telecamere che ho fatto installare dopo che i ladri hanno preso di mira il mio magazzino. Siamo qui da un anno e questa visita indesiderata era arrivata subito dopo l'apertura dell'attività. È una zona poco sicura questa, non mi stupirei se questa mattina qualcuno avesse appiccato il fuoco ai rifiuti».

## **GRASSOBBIO, L'OMBRA DEL DOLO** <sup>33</sup>

Ci sarebbe l'ombra del dolo sul rogo che nella notte tra l'8 e il 9 luglio 2025 devasta il capannone della ditta edile Green S 300 di Grassobbio, in via Padergnone, specializzata in demolizioni e bonifiche di amianto. Secondo i primi accertamenti, infatti, non emergono tracce di cortocircuito: l'ipotesi è che qualcuno si sia introdotto nello stabile e abbia appiccato il fuoco. Il titolare, un imprenditore di origini albanesi residente a Zanica, ha assicurato agli inquirenti di non aver mai ricevuto minacce.

# corruzione e reati contro la pubblica amministrazione

## «CORRUZIONE ELETTORALE», SCADUTE LE MISURE CAUTELARI <sup>34</sup>

A inizio gennaio 2025 scadono le misure cautelari a carico dei fratelli gemelli A.T. e M.T., 65enni di Boltiere, coinvolti a maggio 2024 nell'inchiesta sul presunto malaffare politico-imprenditoriale che aveva riguardato anche l'allora presidente della Regione Liguria Giovanni Toti. I due fratelli di Boltiere, originari della Sicilia, erano indagati per corruzione elettorale con l'aggravante mafiosa: inizialmente ai due era stato imposto l'obbligo di dimora a Boltiere, poi trasformato in divieto di dimora in Liguria; a distanza di oltre sei mesi, il provvedimento è decaduto. Si attende l'eventuale rinvio a processo: i due gemelli si erano sempre dichiarati estranei ai fatti contestati. «Se torneremo a fare politica non lo so – commenta uno dei due. Io e mio fratello abbiamo ormai 65 anni e sinceramente, in questo momento, quello che ci interessa è uscire una volta per tutte da questa faccenda puliti, come siamo».

*Sulla vicenda si veda anche: evento 35 Dossier 2024*

## CRACK BREMBO SUPER SKI, PER LIMA CONFERMATE ASSOLUZIONE E PRESCRIZIONE <sup>35</sup>

Un'assoluzione e una prescrizione. È il verdetto, il 20 gennaio 2025, della Corte d'appello di Brescia – che conferma la decisione di primo grado del tribunale di Bergamo – nel processo a carico di Sergio Lima, imprenditore bresciano coinvolto nel crack della Brembo Super Ski, la società partecipata dai comuni di Foppolo, Valleve e Carona fallita con un buco milionario dopo anni di malagestione. Nel dettaglio, Lima è stato prosciolto per intervenuta prescrizione dall'accusa di turbativa d'asta e corruzione, mentre l'assoluzione ha riguardato le presunte fatture false emesse da alcune società che sarebbero state a lui riconducibili.

*Sulla vicenda si vedano anche: evento 337 Dossier 2016, evento 376 Dossier 2017, evento 60 Dossier 2018, evento 49 Dossier 2019, evento 30 Dossier 2020, evento 34 Dossier 2021, evento 33 Dossier 2022, evento 30 Dossier 2023, evento 34 Dossier 2024*

## INCHIESTA SUGLI APPALTI MENSA, PENA RIDOTTA ALL'EX CONSULENTE DEL COMUNE DI RANICA <sup>36</sup>

Turbativa d'asta e corruzione. Erano le accuse contestate ad Antonietta Monteleone, ex consulente del Comune di Ranica per la formazione di una gara per l'aggiudicazione dell'affidamento in concessione del servizio di refezione scolastica, nell'ambito di una più ampia inchiesta della procura di Milano venuta alla luce nel 2022. Nel 2023 la donna era stata condannata a tre anni e due mesi con rito abbreviato dal tribunale di Milano: il 17 marzo 2025 la Corte d'appello di Milano accoglie la richiesta di concordato (l'equivalente del patteggiamento) per una pena di due anni e due mesi. Viene invece assolto Lorenzo Del Sarto, rappresentante della società di ristorazione Compass Group Italia cui erano mosse le stesse accuse. Il Comune di Ranica è estraneo alla vicenda, avvenuta all'insaputa dell'amministrazione comunale.

*Sulla vicenda si vedano anche: evento 36 Dossier 2022, evento 28 Dossier 2023*

## TANGENTI IN VALTELLINA, AI DOMICILIARI UN IMPRENDITORE BERGAMASCO <sup>37</sup>

L'11 marzo 2025 anche un imprenditore residente in val Seriana finisce agli arresti domiciliari nell'ambito dell'inchiesta «Recharge» condotta dalla Guardia di finanza di Sondrio su un presunto giro di tangenti per l'affidamento di appalti per lavori e servizi pubblici a Valdisotto, località dell'alta Valtellina. In tutto sono undici gli indagati: secondo gli inquirenti, gli appalti – con importi sotto la soglia oltre cui scatta l'obbligo della gara pubblica – sarebbero stati assegnati alle ditte i cui referenti risultavano in confidenza con il responsabile dell'Ufficio Lavori pubblici di quel Comune, anch'egli tra i destinatari di misura cautelare. I reati contestati a vario titolo dalla procura di Sondrio sono quelli di corruzione, peculato e falso ideologico.

### **DENARO PER “SOFFIATE” SUI BANDI, PATTEGGIANO INTRE** <sup>38</sup>

Denaro in contanti per ottenere informazioni riservate e bandi su misura da E-Distribuzione. Era questo il meccanismo messo in atto da alcune persone legate alla Valcart, azienda di trattamento rifiuti con sede a Rogno. L'inchiesta era venuta alla luce a gennaio 2024 con alcuni arresti, al culmine di un'indagine condotta dalla Guardia di finanza. Il 19 ottobre 2025 arrivano le prime pronunce in sede giudiziaria, con tre degli indagati che hanno scelto di patteggiare: due anni e quattro mesi per Sergio Bava (bresciano, amministratore di fatto della Valcart) e Antonio Marcone (funzionario Enel: l'azienda è estranea alle contestazioni, anzi è stata danneggiata del sistema corruttivo), un anno e cinque mesi per Roberto Albertinelli (co-amministratore della Valcart). In particolare, secondo quanto emerso, Marcone riceveva 5mila euro al mese in cambio di informazioni riservate e della predisposizione di gare ad hoc per favorire la Valcart. Confiscati quasi 230mila euro alla Valcart, pari al profitto dell'illecito, mentre sono stati restituiti a E-Distribuzione 596mila euro: «Va ritenuto – scrive il giudice – che lo sforzo economico sostenuto dagli indagati persone fisiche e dalla società sia congruo rispetto agli importi che costituirono “profitto” non tanto e non solo del mero patto corruttivo, ma dell'intero disegno criminoso ordito ai danni della società E-Distribuzione».

*Sulla vicenda si vedano anche: evento 73 Dossier 2019, evento 41 Dossier 2020, evento 33 Dossier 2024*

### **ILLECITI FINANZIAMENTI COVID, CONFISCATI 895MILA EURO A UN'AZIENDA** <sup>39</sup>

È l'ennesima puntata che si inserisce in un lungo film giudiziario. Il 23 settembre 2025 diventa definitiva una sentenza di condanna e confisca di 895mila euro nei confronti dell'azienda di ortofrutta Fratelli Santini di Azzano San Paolo, già al centro di un'inchiesta per recupero crediti in odore di 'ndrangheta. Questo filone riguarda alcuni finanziamenti pubblici ottenuti illecitamente durante l'emergenza Covid, dopo aver falsamente dichiarato di possedere tutti i requisiti per richiederli: in realtà, la società era già stata destinataria di due interdittive antimafia e quindi non avrebbe avuto diritto alla misura. Prima della confisca era stato denunciato il legale rappresentante Cristian Santini (reato estinto per esito positivo della messa alla prova e restituzione di 132mila euro al ministero delle Imprese), ma era rimasta aperta questa seconda partita. La Guardia di finanza ha così proceduto al recupero dell'intera somma: 500mila euro erano stati sequestrati nel 2021 dai conti correnti della società e di Santini, altre somme arrivano dalla confisca di un'abitazione a Bergamo. Gli altri fratelli Carlo e Alessandro Santini erano stati invece condannati in via definitiva nell'aprile 2024 per una serie di estorsioni.

# frodi fiscali e riciclaggio

## **FALSE FATTURE INTERNAZIONALI, SCARCERATI IMPRENDITORI** <sup>40</sup>

Erano finiti in manette il 13 dicembre 2024, nell'ambito di un'inchiesta della procura di Bergamo per fatture false tramite triangolazioni con società bulgare, con un totale di sei arresti e sequestri di beni per 9 milioni di euro. Il 7 gennaio 2025, invece, il Tribunale del riesame di Brescia si pronuncia in senso opposto, non ravvisando la fondatezza delle misure cautelari: vengono così scarcerati M.C., 38enne di Carobbio degli Angeli, imprenditore di una ditta di marmi e graniti; M.C. 33enne di Alzano Lombardo ma residente in Sardegna; e A.S., 38enne albanese di San Paolo d'Argon; revocati anche gli arresti domiciliari a carico di L.C., 37enne, anch'egli impegnato nell'azienda di famiglia di marmi a Carobbio; N.C., 74enne residente a Nova Milanese. Secondo le motivazioni, di fatto, la scarcerazione è avvenuta perché le intercettazioni disposte dal gip sono state ritenute inutilizzabili in quanto autorizzate fuori tempo massimo.

*Sulla vicenda si veda anche: evento 43 Dossier 2024*

## **BANCAROTTA E ILLECITI FINANZIAMENTI COVID, ARRESTATO IMPRENDITORE** <sup>41</sup>

Tra le contestazioni c'è anche quella di aver utilizzato illecitamente dei finanziamenti pubblici ottenuti durante l'emergenza-Covid, una delle misure governative per attutire l'impatto economico della pandemia. Il 4 febbraio 2025, appena sbarcato a Malpensa su un volo proveniente da San Paolo del Brasile, finisce in manette M.P., 72enne imprenditore di Urgnano, accusato di bancarotta fraudolenta nell'ambito di un'inchiesta che a dicembre 2024 aveva già portato all'arresto di due persone, tra cui la figlia dello stesso imprenditore, una 41enne residente a Romano di Lombardia. L'indagine, condotta dalla Guardia di finanza di Bergamo, era nata sulla scorta degli accertamenti su una società della Bassa fallita nel 2022.

## **REATI TRIBUTARI, SCATTA MAXI-CONFISCA** <sup>42</sup>

Quattro milioni e mezzo di euro: è il valore delle 37 unità immobiliari confiscate – in diversi comuni della Bergamasca – a Pierino Zanga, imprenditore di Chiuduno già condannato per trasferimento fraudolento di valori, bancarotta fraudolenta, corruzione e reati tributari. Il provvedimento scatta il 5 agosto 2025. L'approfondimento investigativo della Guardia di finanza aveva portato alla luce una sproporzione tra i redditi dichiarati e il tenore di vita. L'avvocato dell'imprenditore ha annunciato ricorso.

*Sulla vicenda si vedano anche: evento 344 Dossier 2016, evento 459 Dossier 2017, evento 58 Dossier 2018, evento 48 Dossier 2022*

## **CRAC JD SERVICE, DUE CONDANNE** <sup>43</sup>

Un crac da 37 milioni di euro. È la sintesi economica del fallimento della Jd Service Italia, colosso della ristorazione con sede a Bergamo, che era arrivata ad avere sino a 700 dipendenti, prima di tracollare nel 2017. La fine dell'azienda ha rivelato però una serie di illeciti amministrativi e finanziari, come riconosce la sentenza di primo grado pronunciata dal tribunale di Bergamo il 16 settembre 2025: Luca Triberti, 52enne di Bergamo, è stato condannato a sei anni e mezzo per bancarotta fraudolenta, mentre per il consulente finanziario Domenico Piscicelli la pena è di cinque anni e mezzo; assolti altri cinque imputati. Sono decadute le contestazioni di evasione fiscale e riciclaggio. Secondo il pm Emanuele Marchisio, i condannati avrebbero portato avanti per un lustro «un mastodontico drenaggio di risorse». I legali dei due condannati hanno contestato l'interpretazione delle tesi accusatorie.

*Sulla vicenda si vedano anche: evento 58 Dossier 2019, evento 45 Dossier 2022*

## **LA CONFISCA DA 1,3 MILIONI DI EURO AI DANNI DELL'EX ASSESSORE CONDANNATO** <sup>44</sup>

Un soggetto «particolarmente pericoloso e dedito alla commissione di una serie di reati a scopo di lucro, rivelatori di una personalità che ha tratto da detti illeciti notevolissime ricchezze». Così viene definito Gianpaolo Bellavita, commercialista ed ex assessore della Provincia di Bergamo, condannato definitivamente per reati fiscali e truffa e poi fuggito in Romania, dove era stato arrestato nel 2021 dopo quasi dieci anni di latitanza; ora si trova in carcere a Viterbo per scontare un cumulo di pene definitive di 19 anni, 8 mesi e 11 giorni. Il 30 ottobre 2025 scatta una confisca da 1,3 milioni di euro: vengono messi i sigilli a un quadrilocale con box e cantina a Bergamo in viale Albini, a una villetta a Ghisalba e un appartamento a Cortenuova. L'avvocato di Bellavita, Francesco Calderaro, ha annunciato ricorso in Cassazione per chiedere l'annullamento della confisca.

*Sulla vicenda si veda anche: evento 40 Dossier 2022*

### **FRODE SULL'IVA DA 90 MILIONI DI EURO, UN ARRESTO A TREVIGLIO** <sup>45</sup>

C'è anche un cittadino residente a Treviglio tra le 6 persone indagate nell'ambito di un'inchiesta della Guardia di finanza – coordinata dalle procure di Bologna e Torino – su una presunta maxi-frode all'Iva dal valore complessivo di 90 milioni di euro: secondo l'accusa, l'organizzazione avrebbe introdotto in Italia ingenti quantitativi di merce formalmente destinata ad altri Paesi europei, sfruttando la normativa che consente l'immissione di beni in uno Stato membro senza l'immediato versamento dell'Iva, a condizione che quei prodotti siano poi destinati a un altro Paese comunitario dove dovrà essere poi corrisposta l'imposta al momento dell'immissione sul mercato. In realtà, quelle merci non lasciavano mai l'Italia: dunque l'Iva veniva elusa. L'uomo residente a Treviglio è finito in carcere il 19 novembre 2025, le altre misure cautelari sono state eseguite tra Firenze, Lecce e il resto d'Italia; contestualmente sono scattati sequestri per un valore complessivo di 19 milioni di euro.

### **FRODI PER 30 MILIONI, TRE BERGAMASCHI NEI GUAI** <sup>46</sup>

Ammonterebbe a circa 30 milioni di euro il giro d'affari della frode fiscale portata alla luce l'11 dicembre 2025 da un'inchiesta coordinata dalla procura di Brescia: tra i nove fermati – accusati a vario titolo di riciclaggio, autoriciclaggio ed emissione di fatture per operazioni inesistenti – ci sono anche due fratelli di Telgate e un 33enne nato a Calcinate. I due fratelli, L.B. e D.B., rispettivamente di 59 e 65 anni, svolgevano un ruolo di intermediari, fornendo delle società cartiere e mettendo in contatto gli imprenditori che fruivano del "servizio" di false fatturazioni con alcuni cittadini cinesi residenti tra Milano, Vicenza e Prato, cui facevano capo altre cartiere per l'emissione delle fatture.

# caporalato e irregolarità nel lavoro

## **DIPENDENTE AL LAVORO PER 17 ORE AL GIORNO, IMPRENDITORE PROSCIOLTO (PER PRESCRIZIONE) <sup>47</sup>**

Era finito a processo per estorsione e minacce a un suo ex dipendente, assunto come autista con contratto a tempo determinato e costretto a orari disumani (una media di 17 ore di lavoro al giorno, tutta la settimana), pena il licenziamento in tronco. Il 24 febbraio 2025, la Corte d'appello di Milano proscioglie – per intervenuta prescrizione – un imprenditore 41enne di Ponte San Pietro, titolare di un'azienda di autotrasporti con sede nel Milanese. In primo grado, invece, l'uomo era stato condannato a 6 anni di reclusione; in secondo grado i giudici hanno derubricato il reato di estorsione in quello di violenza privata (delitto meno grave e con tempi di prescrizione più brevi, visto che i fatti contestati risalgono a otto anni prima). Nonostante la prescrizione, comunque, l'imprenditore dovrà riconoscere un risarcimento economico al suo ex autista.

## **ESTORSIONI AI LAVORATORI, CONDANNA DEFINITIVA <sup>48</sup>**

Un sistema di pressioni e ricatti ai danni di lavoratori stranieri, impiegati in alcune cooperative della Bergamasca. Con queste accuse risalenti al 2017, tradotte in sede giudiziaria nel reato di estorsione e diventate poi definitive, il 27 novembre 2025 viene arrestato un 57enne originario di Salerno e domiciliato a Pordenone, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla procura di Bergamo. L'uomo deve infatti scontare 5 anni e 9 mesi di reclusione ed è stato portato nel carcere di Frosinone.

## **NOVAZZA, «DISCARICA ABUSIVA NELL'EX MINIERA»: SCATTA IL SEQUESTRO** <sup>49</sup>

Una ex miniera trasformata in discarica abusiva? È l'ipotesi delle indagini condotte dai carabinieri del Gruppo forestale di Bergamo, e coordinate dalla procura di Bergamo, che l'11 febbraio 2025 portano al sequestro di 10mila metri quadrati di terreno nei pressi dell'ex miniera uranifera di Novazza (Valgoglio). Nel sito – di proprietà dello Stato, ma occupato senza titolo da oltre dieci anni da due imprese di costruzioni edili con sede a Villa d'Ogna – è stato trovato di tutto: attrezzature, macchinari e strumentazioni dismesse, parti di veicoli, rifiuti anche pericolosi.

## **EX CAVA DI STROZZA, IL VERDETTO SLITTA** <sup>50</sup>

Dopo una lunga indagine e un lungo processo, sembrano sgonfiarsi le ipotesi accusatorie sulla presunta trasformazione in discarica abusiva dell'ex discarica di Strozza, finita sotto sequestro dal 2015 nell'ambito di un'inchiesta condotta dalla Direzione distrettuale antimafia di Brescia. Secondo l'accusa, infatti, la «Quarzifera Bergamasca srl» che gestiva l'area avrebbe smaltito lì una quantità notevole di materiali con valori fuori norma. Al culmine del processo, nell'udienza del 21 febbraio 2025, il pm Teodoro Catananti chiede tuttavia 15 assoluzioni (tra insufficienza di prove e prescrizione) e due sole condanne: «Contestazioni audaci» come il concorso nel traffico illecito di rifiuti, ha spiegato il magistrato, «in termini di prova richiedono qualcosa in più». La condanna per il traffico illecito di rifiuti viene così chiesta solo per due imputati (un membro dell'allora cda dell'azienda e l'ultimo direttore dell'azienda).

Nelle udienze del 4, 11 e 17 aprile 2025 la parola va alle difese, che hanno ribadito la richiesta di assoluzione per i propri assistiti, sostenendo – a seconda della posizione – la mancanza del dolo per raggiungere un presunto profitto e la buona fede dell'operato dei tecnici e contestando alcune rilevazioni della Dda.

L'udienza dell'8 maggio 2025 riserva un colpo di scena: il giudice ha deciso di aggiornare il processo al 18 settembre, dilatando ulteriormente i tempi per giungere alla sentenza, mentre emerge l'ipotesi che il caso possa essere "passato" a un altro magistrato con il rischio che il dibattimento possa ripartire da zero.

Nell'udienza del 18 settembre 2025 il processo viene aggiornato al 16 marzo 2026: il giudice titolare è in attesa del trasferimento e il procedimento potrebbe passare a un altro giudicante.

*Sulla vicenda si vedano anche: evento 294 Dossier 2015, evento 70 Dossier 2019, evento 47 Dossier 2024*

## **PROCESSO CAVENORD, LA PRESCRIZIONE FALCIDIA IL PROCESSO** <sup>51</sup>

La prescrizione falcidia il processo sul presunto smaltimento illecito di rifiuti nell'ex cantiere delle scuole di Treviolo e nell'ex cava della società Cavenord alla Cascina Vallere, tra Mornico e Martinengo, legata alla galassia della Locatelli Costruzioni. È quanto emerge – durante il processo per una vicenda risalente a oltre 13 anni prima – in tribunale di Bergamo nell'udienza del 17 aprile 2025. Claudia Moregola, pm della Dda di Brescia, ha infatti rilevato l'intervenuta prescrizione per quattro capi di imputazione che contestavano i reati di associazione per delinquere, truffa, frode nelle pubbliche forniture. Restano in piedi solo due ipotesi di reato: il traffico illecito di rifiuti per il materiale che sarebbe stato interrato sotto il polo scolastico di Treviolo e nell'ex cava. Le difese si oppongono alla prescrizione chiedendo di poter entrare nel merito delle contestazioni: ritengono di poter arrivare all'assoluzione.

*Sulla vicenda si veda anche: evento 59 Dossier 2021*

## **CISERANO, CAPANNONE DIVENTA DISCARICA ABUSIVA** <sup>52</sup>

Televisori, frigoriferi, pneumatici, materiali non bonificati e altro ancora. Nella periferia di Ciserano un capannone è stato trasformato in una discarica abusiva. La scoprono il 3 luglio 2025 i carabinieri della compagnia di Treviglio e gli agenti della Polizia locale di Ciserano: il sospetto è che l'edificio fosse utilizzato per stoccare materiali che poi venivano rivenduti in Africa. Il responsabile dell'attività è stato denunciato per gestione illecita di rifiuti, l'immobile è stato sequestrato.

## **SPACCIO, ARMI E PROSTITUZIONE (E L'OMBRA DEI CASAMONICA): SGOMINATO UN GRUPPO** <sup>53</sup>

L'indagine è nata dalla gestione di una società di noleggio auto con sede tra Bergamo e Treviolo, allargandosi poi ad altri affari illeciti tra sfruttamento della prostituzione e detenzione di armi e droga. Il 13 maggio 2025 si chiude un'operazione della Guardia di finanza, coordinata dalla procura di Bergamo, con quattro misure cautelari: per due persone è stato disposto il carcere, per un'altra il divieto di dimora su tutto il territorio nazionale e per una quarta il divieto di esercitare attività di impresa per un anno; altre sei persone sono indagate a piede libero. Secondo quanto emerso dalle indagini, alcune delle auto dell'azienda erano state modificate per creare vani nascosti (anche per celare la droga) e venivano utilizzate per trasportare prostitute. Uno degli indagati avrebbe cercato anche delle "alleanze" con membri della famiglia Casamonica.

## **IL "RITORNO" DEL CONTRABBANDO DI SIGARETTE** <sup>54</sup>

Può sembrare un retaggio del passato, ma evidentemente è un business ancor redditizio per alcuni gruppi criminali. A giugno 2025, in un paio di operazioni, il personale dell'Agenzia delle Dogane e della Guardia di finanza in servizio all'aeroporto di Orio al Serio sequestra 958,5 chili di sigarette di contrabbando, confezionate in 4.700 stecche. La merce era occultata in una serie di valigie di passeggeri di diverse nazionalità, ma tutti provenienti dal Cairo, in Egitto. Undici persone sono state denunciate a piede libero per contrabbando.

# relazioni istituzionali, dichiarazioni pubbliche, commenti, statistiche

## **VALTESSE: DA BENE CONFISCATO AD ABITAZIONE PER I FRAGILI** <sup>55</sup>

A Bergamo, in via De Gasperi nel quartiere di Valtesse, un appartamento confiscato alla criminalità sarà dedicato all'«housing first», l'accoglienza abitativa per chi si trova in grave marginalità. La scelta viene ufficializzata a inizio marzo 2025 con una delibera della giunta del Comune di Bergamo: «Abbiamo colto l'opportunità di poter acquisire un appartamento, con una storia negativa alle spalle, per poterlo valorizzare», spiega Francesco Valesini, assessore al Patrimonio. «È una grande possibilità, grazie a una positiva sinergia tra istituzioni, per accogliere persone che si trovano in situazioni di marginalità, economica e abitativa», aggiunge Marcella Messina, assessore alle Politiche sociali di Bergamo.

## **LE PREFETTURE DELLA LOMBARDIA ORIENTALE RAFFORZANO LE STRATEGIE ANTIMAFIA** <sup>56</sup>

«Strategie condivise e azioni congiunte» per «impedire alle organizzazioni di stampo mafioso ingerenze nelle attività economiche nei rispettivi territori provinciali». È l'obiettivo dell'accordo sottoscritto il 6 marzo 2025 a Brescia dai prefetti delle province che appartengono al distretto giudiziario bresciano (che comprende anche Bergamo, Mantova e Cremona). Nella Lombardia orientale verrà definito «uno stabile modello di collaborazione tra le prefetture e l'autorità giudiziaria per lo scambio reciproco di informazioni», spiega la Prefettura di Bergamo in una nota: si tratta di un nuovo circuito comunicativo che «renderà più incisiva l'azione del Gruppo interforze antimafia che opera anche presso la prefettura di Bergamo, mettendo a disposizione nuovi flussi informativi e documentali».

## **«NON ABBASSIAMO LA GUARDIA, LE INFILTRAZIONI SONO ANCHE AL NORD»** <sup>57</sup>

«La presenza delle mafie è profondamente cambiata rispetto agli anni terribili delle mafie, ma è un problema attuale. Parlarne ai giovani è decisivo». È la riflessione di Maurizio Romanelli, procuratore capo di Bergamo, il 12 marzo 2025, all'interno del convegno promosso dall'Istituto superiore Caterina Caniana. Ospite principale dell'iniziativa era Giovanni Chinnici, figlio di Rocco Chinnici, magistrato e ideatore del pool antimafia, ucciso a Palermo da Cosa nostra il 29 luglio 1983. «Oggi la mafia – racconta Giovanni Chinnici, avvocato – opera nell'economia del Nord, tramite il riciclaggio e l'infiltrazione. La sfida è trovare i capitali illegali che si nascondono dietro alcune iniziative imprenditoriali». «C'è forte attenzione sul lato finanziario – conferma Giulio Marchesi, presidente dell'Ordine degli avvocati di Bergamo –: le segnalazioni di operazioni sospette (cui sono tenuti anche gli avvocati, ndr) sono il principale strumento per capire da dove provengono risorse dalle origini spesso inspiegabili».

## **«CONTRO LA 'NDRANGHETA ROMPIAMO IL SILENZIO»** <sup>58</sup>

«Parlarne è importante, è in corso un processo difficile e la nostra speranza è quella di arrivare alla verità. Mi faccio giustizia con questi incontri, perché la 'ndrangheta non vince se rompiamo il silenzio». Sono le parole di Vincenzo Chindamo, fratello di Maria Chindamo, imprenditrice calabrese uccisa il 6 maggio 2016 a Limbadi (Vibo Valentia) per essersi rifiutata di cedere alla 'ndrangheta la proprietà di alcuni suoi terreni. Vincenzo Chindamo il 14 marzo 2025 è stato a Clusone per raccontare questa vicenda, ospite del percorso educativo «Facciamo crescere insieme l'albero della legalità».

## **AMMINISTRATORI LOCALI, UNA DOZZINA DI INTIMIDAZIONI IN DUE ANNI** <sup>59</sup>

Una dozzina di episodi in un biennio. Gli amministratori locali finiscono «sotto tiro» anche in Bergamasca. Secondo la Prefettura, tra il 2023 e il 2024 sono state una dozzina le intimidazioni che hanno avuto come vittime sindaci, assessori o consiglieri comunali: vicende «non tanto legate all'infiltrazione della criminalità organizzata, ma a situazioni di accesa conflittualità nelle stesse amministrazioni locali, per via di una dialettica dai toni eccessivamente alti tra maggioranza e opposizione». Lo ha spiegato, il 18 marzo 2025, la viceprefetto Beatrice Agata Mariano, intervenendo nell'ambito di un convegno dedicato alle minacce nei confronti degli amministratori locali.

### **ROTAZIONE NEGLI APPALTI, IL RICHIAMO DELL'ANAC** <sup>60</sup>

Nessun illecito, ma una "bacchettata". Nella relazione annuale dell'Anac (l'Autorità nazionale anticorruzione) presentata il 20 maggio 2025 c'è un richiamo al Comune di Bergamo. Lo spunto è la conclusione dell'approfondimento su una serie di incarichi affidati da Palafrizzoni per la manutenzione delle strade e del verde tra il 2020 e il 2022: «Nell'istruttoria – spiega l'Anac – è stata data evidenza della parcellizzazione delle commesse in procedure negoziate e affidamenti diretti, con elusione del divieto di frazionamento artificioso». Si segnala anche il «mancato rispetto del principio di rotazione», con un «susseguirsi di inviti rivolti sempre agli stessi operatori economici, che risultavano favoriti nella possibilità di aggiudicarsi l'appalto». Il Comune ha risposto precisando che «la maggior parte delle gare esaminate è stata svolta durante l'emergenza Covid, in un contesto straordinario che ha imposto tempi e modalità operative non ordinarie». Il nuovo regolamento comunale per gli acquisti di beni e servizi in economia, inoltre, «ha introdotto nuove modalità di attuazione del principio della rotazioni tra gli operatori che concludono contratti con il Comune».

### **IL QUESTORE: «LA MAFIA C'È ANCHE QUI»** <sup>61</sup>

«La mafia, seppur meno evidente, è presente anche qui, passando in modo più sottile attraverso attività economiche o sociali». È la lettura di Andrea Valentino, questore di Bergamo, di fronte agli studenti dell'Istituto Vittorio Emanuele II il 22 maggio 2025, in occasione di un incontro per l'anniversario della strage di Capaci.

### **CLAN IN BERGAMASCA, LA MAPPA DELLA DIA** <sup>62</sup>

È una mappa dettagliata quella che la Direzione investigativa antimafia mette nero su bianco il 27 maggio 2025, in occasione della pubblicazione della nuova relazione annuale. Sulla scorta delle indagini più recenti, il documento elenca le presenze dei clan in Bergamasca: in diversi punti della provincia operano i referenti del clan Bellocco, la 'ndrina Alvaro ha legami a Nembro, la 'ndrina Arena tra Seriate, San Paolo d'Argon e Predore, il gruppo De Stefano-Tegano ad Azzano San Paolo. «Pregresse risultanze investigative e di analisi – approfondisce il dossier dell'Antimafia – hanno dato contezza circa gli interessi criminali in provincia di Bergamo delle 'ndrine De Stefano e Tegano di Reggio Calabria, Arena di Isola Capo Rizzuto, Bellocco di Rosarno e Alvaro di Sinopoli. Inoltre, come confermato da diverse attività di polizia giudiziaria svolte nel periodo di riferimento, la provincia di Bergamo è spesso scenario operativo di gruppi criminali stranieri anche di composizione mista, prevalentemente dediti al traffico ed allo spaccio di stupefacenti».

### **LA GDF: «IL CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA È UNA PRIORITÀ»** <sup>63</sup>

«Il contrasto alla criminalità organizzata è una priorità soprattutto nella provincia di Bergamo». Sono le parole del colonnello Giovanni Fontana, comandante provinciale della Guardia di finanza di Bergamo, il 24 giugno 2025 in occasione della festa del Corpo: «Il nostro lavoro ci consente di avere un monitoraggio attento di tutte le attività economiche per tutelare l'economia legale evitando l'infiltrazione di capitali illeciti che provengono dallo sviluppo di attività criminali».

### **CRIMINALITÀ AMBIENTALE, REATI IN CALO** <sup>64</sup>

Diminuiscono i reati ambientali, ma non si abbassa la guardia. Il nuovo rapporto Ecomafie di Legambiente, presentato l'11 luglio 2025, indica che in provincia di Bergamo nel 2024 sono stati denunciati 87 reati in materia ambientale (con 72 persone indagate), con una significativa flessione rispetto ai 144 del 2023.

### **IL NUOVO COMANDANTE DELLA GDF: «FARE SQUADRA CONTRO LE INFILTRAZIONI»** <sup>65</sup>

«Dobbiamo tenere le antenne dritte». È con questa sintesi che si presenta il colonnello Filippo Ivan Bixio, dal 31 luglio 2025 nuovo comandante provinciale della Guardia di finanza di Bergamo: «Dove ci sono molti insediamenti imprenditoriali, le storture possono provenire da più fronti: ci possono essere comportamenti scorretti che passano dalle frodi fiscali o dal lavoro nero, oppure infiltrazioni della criminalità organizzata e tentativi di riciclaggio. A noi spetta di essere al fianco degli imprenditori che fanno impresa e danno lavoro regolarmente, una parte fondamentale del sistema economico, così come operiamo a garanzia della collettività nei controlli su finanziamenti pubblici, assistenza e servizi. Su questo bisogna fare squadra, con la massima disponibilità per la collaborazione istituzionale con procura, prefettura e forze dell'ordine».

### **TURISMO E RISTORAZIONI, FIRMATO PROTOCOLLO ANTIMAFIA** <sup>66</sup>

È un settore in crescita, con strutture che spuntano a ritmo incessante. Così, per prevenire infiltrazioni e tutelare la concorrenza leale, è utile rafforzare i controlli. Parte da questo presupposto il «protocollo per la prevenzione amministrativa antimafia nel settore turistico-alberghiero e della ristorazione» firmato il 24 settembre 2025 tra la Prefettura di Bergamo e alcuni dei principali comuni orobici (Bergamo, Seriate, Dalmine, Romano di Lombardia): nell'ambito di questo accordo, i comuni si impegnano a richiedere la comunicazione antimafia per le nuove attività o i subentri, mentre la Prefettura si farà carico degli approfondimenti dettati dal Codice antimafia e condividerà, ove necessario, gli esiti delle verifiche condotte in seno al Gruppo interforze antimafia. «Non abbiamo segnali macroscopici di infiltrazione nei campi della ristorazione e del ramo turistico-alberghiero, tradizionalmente scelti dalle organizzazioni criminali per ripulire denaro sporco, ma è meglio prevenire», spiega il prefetto Luca Rotondi.

### **DROGA, BERGAMO CROCEVIA** <sup>67</sup>

Bergamo crocevia del narcotraffico. La conferma, oltre lo stillicidio della cronaca, arriva il 1° ottobre 2025 con la pubblicazione della nuova relazione annuale della Direzione centrale per i servizi antidroga (Dcsa) del ministero dell'Interno: nel 2024 in Bergamasca sono state sequestrate 1,3 tonnellate di stupefacenti, il dato più alto degli ultimi 16 anni, con un incremento del 145% rispetto al 2023.

### **UN «TERRITORIO IDEALE» PER I CLAN** <sup>68</sup>

Follow the money. Il motto di Giovanni Falcone è valido più che mai, specie nelle aree del Paese più ricche. È quanto emerge da un'intervista a Guido Rispoli, procuratore generale di Brescia, competente anche sulla provincia di Bergamo, pubblicata il 9 ottobre 2025: «La criminalità organizzata dispone di ingenti capitali sporchi ed è quindi nelle condizioni di fare investimenti importanti. In questa prospettiva il nostro territorio, tra i più produttivi d'Italia e con una miriade d'impresе anche di piccole e medie dimensioni, è ideale perché proprio per queste sue caratteristiche rende molto più difficile l'individuazione delle condotte d'infiltrazione».

### **«LIBERI DI SCEGLIERE», ADERISCE ANCHE LA CARITAS BERGAMASCA** <sup>69</sup>

Un'alternativa per chi vuole affrancarsi dalla mafia. Anche la Caritas di Bergamo, insieme a quelle di Mantova e di Cremona, aderisce al progetto «Liberi di scegliere», il protocollo nato sulla scorta dell'esperienza del Tribunale di Reggio Calabria per tutelare figli e donne che vogliono allontanarsi dai contesti mafiosi, offrendo percorsi educativi, psicologici e lavorative per costruire un'alternativa. L'annuncio arriva l'8 novembre 2025: «È un modo per alzare la voce in un luogo dove, contrariamente a quello che ancora molti pensano, la mafia c'è, perché le organizzazioni mafiose sono presenti dove c'è la ricchezza – sottolinea don Roberto Trussardi, direttore della Caritas bergamasca -. Alziamo la voce contro quella cultura meschina e subdola che cerca di isolare le persone, perché le mafie hanno paura della collettività».

### **TREVIGLIO, UN BENE CONFISCATO PER L'EMERGENZA ABITATIVA** <sup>70</sup>

Sarà destinato ai «servizi di abitazione transitoria» (il servizio per l'emergenza abitativa) un appartamento confiscato alla criminalità che sorge nella zona nord di Treviglio. Ad annunciare il progetto, a novembre 2025, è il sindaco Juri Imeri: il Comune di Treviglio ha approvato una specifica delibera per acquisire l'immobile dall'Agenzia nazionale per i beni sequestrati e confiscati e riutilizzarlo a fini sociali.

### **SOSPETTO RICICLAGGIO, NUOVO RECORD DI SEGNALAZIONI** <sup>71</sup>

Nel 2025 hanno toccato un nuovo picco le segnalazioni di operazioni sospette in materia di riciclaggio: l'Unità di informazione finanziaria della Banca d'Italia ne ha contate 2.319 in provincia di Bergamo, il numero più alto mai censito in terra orobica, con un incremento del 18,7% rispetto alle 1.954 del 2024.

# beni confiscati nella bergamasca

In totale sono 220 i beni confiscati alle mafie e alla criminalità organizzata in provincia di Bergamo: si tratta di 207 immobili e 13 società. Tra questi, 67 immobili e 3 società sono già stati assegnati a comuni, enti o associazioni per il riutilizzo sociale; 140 immobili e 10 aziende sono in gestione presso l'Agenzia nazionale per i beni sequestrati e confiscati. Il quadro dettagliato dei beni confiscati è disponibile nelle tabelle che seguono.

Fonte: Agenzia nazionale beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (Anbsc), portale OpenRegio, dati estratti il 14 aprile 2026.

Nota: i dati potrebbero non comprendere alcuni dei beni confiscati recentemente destinati a comuni per progetti di riutilizzo sociale.

## immobili destinati

	Appartamento in condominio	Abitazione indipendente	Villa	Box, posto auto	Magazzino, deposito	Negozio	Terreno agricolo	Altro	Totale
Alzano Lombardo	2			2					4
Berbenno			1				1		2
Bergamo	1			1					2
Brembate	1			1				1	3
Calusco d'Adda	1								1
Casirate d'Adda				1					1
Cisano Bergamasco	1			1					2
Cornalba		2		1					3
Dalmine	1			2					3
Filago	3			4	2	2	5		16
Foppolo	1			1					2
Gorlago	2			3					5
Lovere	1								1
Ponteranica		1		1				1	3
Sarnico	3								3
Seriate	1			3					4
Suisio	1		1	1				1	4
Terno d'Isola	1			1					2
Treviglio	1			1					2
Valleve	1			1				1	3
Verdello	1								1
<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>25</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>67</b>

	Appartamento in condominio	Abitazione indipendente	Villa	Box, posto auto	Magazzino, deposito	Negozi	Terreno agricolo	Terreno edificabile	Ufficio o studi privati	Altro	Totale
Almenno San Salvatore	1			1							2
Bergamo	5		1	5					1		12
Bolgare							6				6
Brembate		1									1
Casazza							2				2
Cenate Sotto			1							1	2
Cologno al Serio		1		2							3
Cortenuova	1										1
Dalmine	1			1							2
Foppolo	3	2	1	2	4	1	11				24
Fornovo San Giovanni	1			3	1	3		9		1	18
Ghisalba		1		1							2
Martinengo	1										1
Misano di Gera d'Adda	1	2		3	1						7
Osio Sotto	1			1							2
San Giovanni Bianco	1						3				4
San Paolo d'Argon		1		1							2
Telgate	2			2			3				7
Trescore Balneario	3		1	1			15			3	23
Treviolo	2			1						1	4
Valbondione	2			2					1	1	6
Valleve	2			2							4
Zanica	1				1		1			1	4
Zogno		1									1
<b>Totale</b>	<b>28</b>	<b>9</b>	<b>4</b>	<b>28</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>41</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>8</b>	<b>140</b>

## aziende destinate

	Servizi di alloggio e ristorazione	Attività di intrattenimento	Totale
Bergamo	1		1
Solto Collina	1		1
Treviglio		1	1
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>3</b>

**aziende in gestione**

	Servizi di alloggio e ristorazione	Attività immobiliare	Commercio	Trasporto e magazzinaggio	<b>Totale</b>
Bergamo		1	2	1	<b>4</b>
Costa Volpino		1			<b>1</b>
Fornovo San Giovanni	1				<b>1</b>
Mozzanica			1		<b>1</b>
San Pellegrino Terme		1			<b>1</b>
Treviglio				1	<b>1</b>
Treviolo		1			<b>1</b>
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>10</b>

- 1 Paolo Bertoli, *Maxi frode fiscale. Sequestri anche in Bergamasca*, L'Eco di Bergamo, 28 febbraio 2025.
- 2 Maddalena Berbenni, *Fara d'Adda, il re del superbonus e i calabresi: «Accontentatevi di 8 milioni»*. Ma il conto delle opere era di 30, Corriere della Sera – Bergamo, 15 aprile 2025; Luca Testoni, *«Scenario mafioso dietro una tentata estorsione a Fara»*, L'Eco di Bergamo, 16 aprile 2025; Maddalena Berbenni, *Fara d'Adda, i timori del re del superbonus Lorenzo Sbraccia: «Parliamo dei boss di Plati»*, Corriere della Sera – Bergamo, 17 aprile 2025; Luca Testoni, *Estorsione a padre e figlio. Confermato il carcere*, L'Eco di Bergamo, 10 maggio 2025; Giuliana Ubbiali, *Treviglio, arrestati i cugini Chiera. Le minacce all'imprenditore: «Avrà problemi con calabresi "grossi"»*, Corriere della Sera – Bergamo, 8 agosto 2025; *Tentata estorsione a padre e figlio. In carcere due cugini di Treviglio*, L'Eco di Bergamo, 8 agosto 2025.
- 3 *Bergamo, scoperte 13 società legate alla 'ndrangheta: fatture false e finti contratti di lavoro*, Corriere della Sera – Bergamo, 16 luglio 2025; *Fatture finte e riciclaggio, scoperte 13 società legate alla 'ndrangheta operanti in Bergamasca*, BergamoNews, 16 luglio 2025; *False fatture e 'ndrangheta. Maxi sequestro: 32 indagati*, L'Eco di Bergamo, 17 luglio 2025.
- 4 *Fu fermato con 8 kg di coca e 250mila euro. Va in carcere*, L'Eco di Bergamo, 2 gennaio 2025.
- 5 *Traffico di droga da Roma. Giovane arrestato a Endine*, L'Eco di Bergamo, 28 gennaio 2025.
- 6 *Ferito da coltellata, fuggì dall'ospedale. Secondo arresto per spaccio in 40 giorni*, L'Eco di Bergamo, 7 febbraio 2025.
- 7 *In viaggio sull'A4 con 5 chili di hashish, presi 3 corrieri*, L'Eco di Bergamo, 18 febbraio 2025.
- 8 *Fabio Conti, Due poliziotte scovano 20 kg di hashish in auto. In manette un corriere*, L'Eco di Bergamo, 22 febbraio 2025.
- 9 *A casa 36 chili di droga, si buttano dalla finestra per fuggire all'arresto*, L'Eco di Bergamo, 23 febbraio 2025.
- 10 *Spaccio di cocaina e hashish, smantellata banda attiva in Val Seriana e nel Sebino*, BergamoNews, 24 febbraio 2025; *Spaccio di cocaina e hashish. Dieci indagati in Valle Seriana*, L'Eco di Bergamo, 25 febbraio 2025.
- 11 *Trasportavano 90 kg di marijuana nel cassone di un camion: due arresti in Bergamasca*, BergamoNews, 22 marzo 2025; Patrik Pozzi, *Carico eccezionale di droga. Dall'estero con 90 kg nel Tir*, L'Eco di Bergamo, 23 marzo 2025.
- 12 *Operazione antidroga: due arresti e 9,8 kg di hashish sequestrati*, BergamoNews, 31 marzo 2025.
- 13 *Spaccio tra la Brianza e Lecco: 10 arresti, 3 erano già in carcere*, L'Eco di Bergamo, 17 aprile 2025.
- 14 *Droga dal Nord Europa a Bergamo: traffico da oltre 200 kg, sgominata organizzazione*, BergamoNews, 10 aprile 2025; Fabio Conti, *Traffico di oltre 200 kg di cocaina tra Europa e Lombardia: 11 arresti*, L'Eco di Bergamo, 11 aprile 2025.
- 15 *Carobbio degli Angeli, pusher arrestato con 125mila euro in contanti in casa*, BergamoNews, 6 maggio 2025; Chiara Balducci, *In casa 4 kg di droga e 125mila euro. Arrestato 33enne, nei guai la moglie*, L'Eco di Bergamo, 7 maggio 2025.
- 16 *Pietro Tosca, Pagazzano, arrestato a casa: aveva 100 mila euro di droga, nascosta anche sul tetto*, Corriere della Sera – Bergamo, 9 maggio 2025; Fabio Conti, *Pagazzano, in casa 19 chili di droga. Giovane arrestato*, L'Eco di Bergamo, 10 maggio 2025.
- 17 *Droga dalla Sardegna. Arrestato bergamasco*, L'Eco di Bergamo, 11 giugno 2025.
- 18 *Monica Armeli, In casa aveva 25 chili di oppio: 62enne finisce in manette*, L'Eco di Bergamo, 3 giugno 2025.
- 19 *Cocaina e 35 mila euro in casa a Brembate Sopra, fermata coppia di spacciatori*, BergamoNews, 25 agosto 2025; *Coppia di spacciatori con chili di droga, anestetico e un taser*, L'Eco di Bergamo, 26 agosto 2025.
- 20 *Operazione anti droga nella bassa Bergamasca: 6 arresti e sequestrati 110 chili di hashish*, BergamoNews, 2 ottobre 2025; *Operazione anti droga nella Bassa Bergamasca: sei persone arrestate e sequestrati 110 chili di hashish*, Corriere della Sera – Bergamo, 2 ottobre 2025.
- 21 *Monica Armeli, Coltivava marijuana tra balcone e giardino: sequestrati 50 chili*, L'Eco di Bergamo, 7 ottobre 2025.
- 22 *Da Osio Sopra a Bari con 6 kg di cocaina, 21enne in manette*, BergamoNews, 10 dicembre 2025.
- 23 *Traffico di cocaina dal Sudamerica per 27 milioni di euro: 28 arresti. Perquisizioni anche a Bergamo*, BergamoNews, 25 novembre 2025; *Verdellino, imprenditore ai domiciliari: «Metteva a disposizione i mezzi al clan albanese che trafficava droga»*, Corriere della Sera – Bergamo, 27 novembre 2025; *Imprenditore dei trasporti ai domiciliari: "I suoi camion a disposizione dei narcos"*, BergamoNews, 27 novembre 2025; Paolo Bertoli, *Traffico di droga internazionale. Sette arresti anche in provincia*, L'Eco di Bergamo, 28 novembre 2025; Fabio Viganò, *Verdellino, chi è l'imprenditore "al servizio del clan": Quei 100 kg di coca dall'Olanda a Bergamo*, BergamoNews, 28 novembre 2025.
- 24 *Da Alicante a Suisio con più di 250 chili di hashish sul tir: quattro arresti*, BergamoNews, 1 dicembre 2025; *Suisio, seguono un tir sospetto e trovano tre quintali di hashish e il kit per le rapine*, Corriere della Sera – Bergamo, 1 dicembre 2025; Luca Testoni, *Un tir sospetto pedinato dai carabinieri. A Suisio scovati 3,5 quintali di hashish*, L'Eco di Bergamo, 2 dicembre 2025.

- 25** *Pusher arrestato: in casa 20 kg di hashish, 10mila euro e 9 cellulari*, BergamoNews, 4 dicembre 2025; *Brembate, sequestrati 20 chili di hashish e mezzo chilo di cocaina nascosti in casa: arrestato 28enne*, Corriere della Sera – Bergamo, 4 dicembre 2025; *In casa gli trovano 20 chili di hashish e cocaina: in carcere*, L'Eco di Bergamo, 5 dicembre 2025.
- 26** *Fabio Viganò, Solto Collina, carabinieri nel bosco dello spaccio: trovata una pistola*, BergamoNews, 13 dicembre 2025; *Fabio Paravisi, Sparatoria a Solto Collina: l'ipotesi della lite degenerata per il controllo dello spaccio. Trovati un bivacco e una pistola*, Corriere della Sera – Bergamo, 13 dicembre 2025; *Giuseppe Arrighetti, Dopo la sparatoria, i carabinieri a caccia dell'arma nei boschi*, L'Eco di Bergamo, 13 dicembre 2025; *Giuseppe Arrighetti, Colpito da quattro proiettili: il 21enne sarà presto interrogato*, L'Eco di Bergamo, 14 dicembre 2025.
- 27** *Paolo Caboni, Droga da Bergamo alla Sardegna. Preso un 44enne*, L'Eco di Bergamo, 16 dicembre 2025.
- 28** *In casa un supermarket della droga: ketamina, ecstasy, Mdma e biscotti alla marijuana, arrestato 26enne*, BergamoNews, 17 dicembre 2025; *Brembate Sopra, in casa 16 chili di ketamina, ecstasy e biscotti alla cannabis: arrestato 26enne*, Corriere della Sera – Bergamo, 17 dicembre 2025; *In casa ha 16 chili di ketamina, ecstasy e biscotti alla cannabis per 650mila euro*, L'Eco di Bergamo, 18 dicembre 2025.
- 29** *“Se non paghi, non arrivi a Natale”: tentata estorsione a un imprenditore bergamasco. Arrestate cinque persone*, BergamoNews, 28 febbraio 2025; *Tentano di estorcere 1,3 milioni a imprenditore: cinque arresti*, L'Eco di Bergamo, 1 marzo 2025; *Maddalena Berbenni, Bergamo, l'imprenditore e la tentata estorsione da un milione: il summit nel capannone tra il calabrese e i rumeni alla vigilia dell'agguato*, Corriere della Sera – Bergamo, 3 marzo 2025.
- 30** *Finisce con l'assoluzione il processo per estorsione*, L'Eco di Bergamo, 20 marzo 2025; *Manuela Bergamonti, Il pluripregiudicato Mirko Vacante assolto dall'accusa di estorsione e minacce*, BergamoNews, 20 marzo 2025.
- 31** *Fabio Viganò, Rogno, l'incendio che devastò il salone di bellezza: arrestati i presunti responsabili*, BergamoNews, 11 giugno 2025; *Maddalena Berbenni, Minacce e un giro di cocaina dietro all'incendio doloso di Rogno: «Sono riuscito a farlo». Sospetti su altri due roghi*, L'Eco di Bergamo, 12 giugno 2025; *Incendio doloso al centro estetico. Tre i responsabili, uno in carcere*, L'Eco di Bergamo, 12 giugno 2025.
- 32** *Monica Armeli, In fiamme container di rifiuti. Il titolare: «Sospetto il dolo»*, L'Eco di Bergamo, 2 giugno 2025.
- 33** *Stefano Serpellini, Rogo devasta capannone, l'ombra del dolo*, L'Eco di Bergamo, 10 luglio 2025.
- 34** *Maddalena Berbenni, Caso Toti, i gemelli Testa senza più restrizioni: «Ora basta politica»*, Corriere della Sera – Bergamo, 19 gennaio 2025; *Corruzione elettorale. Scadute le misure per i gemelli Testa*, L'Eco di Bergamo, 20 gennaio 2025.
- 35** *Maddalena Berbenni, Processo Foppolo, per Sergio Lima l'Appello conferma la prescrizione*, Corriere della Sera – Bergamo, 20 gennaio 2025; *Alessandra Loche, Crac Brembo Super Ski, per Lima confermate assoluzione e prescrizione*, L'Eco di Bergamo, 21 gennaio 2025.
- 36** *Luca Testoni, Appalto mensa, in Appello pena ridotta all'ex consulente del Comune di Ranica*, L'Eco di Bergamo, 18 marzo 2025.
- 37** *Tangenti per appalti in Valtellina. Ai domiciliari un imprenditore*, L'Eco di Bergamo, 12 marzo 2025.
- 38** *Paolo Bertoli, Tangenti «Valcart». Gli imputati hanno patteggiato*, L'Eco di Bergamo, 20 ottobre 2025; *Hacker e tangenti per vincere appalti milionari, l'inchiesta Valcart si chiude con tre patteggiamenti*, BergamoNews, 21 ottobre 2025.
- 39** *Azzano, confiscati 900 mila euro alla Flli Santini srl, con due interdittive antimafia: ricevette fondi pubblici per il Covid ma senza i requisiti*, Corriere della Sera – Bergamo, 29 ottobre 2025; *Fondi Covid ottenuti illecitamente. Alla ditta confiscati 895mila euro*, L'Eco di Bergamo, 30 ottobre 2025; *Fabio Viganò, Fratelli Santini, i goffi escamotage per eludere le interdittive antimafia e arraffare fondi Covid*, BergamoNews, 30 ottobre 2025.
- 40** *Fatture false, fratelli marmisti scarcerati insieme ad altri tre*, L'Eco di Bergamo, 9 gennaio 2025; *«Intercettazioni fuori tempo massimo». Ecco perché i marmisti furono liberati*, L'Eco di Bergamo, 28 febbraio 2025.
- 41** *La bancarotta con i soldi pubblici: Mario Pizzaballa rientra dal Brasile, arrestato a Malpensa*, Corriere della Sera – Bergamo, 6 febbraio 2025; *Bancarotta, fermato al rientro dal Brasile. In carcere un imprenditore di Urgnano*, L'Eco di Bergamo, 6 febbraio 2025.
- 42** *Pierino Zanga, dalle mazzette alla bancarotta: confiscati 4 milioni e mezzo di beni*, Corriere della Sera – Bergamo, 5 agosto 2025; *Bancarotta e corruzione: confiscati 4,5 milioni di beni ad un imprenditore bergamasco*, BergamoNews, 5 agosto 2025; *Alessandra Loche, Beni confiscati a imprenditore per 4,5 milioni*, L'Eco di Bergamo, 6 agosto 2025; *Giuliana Ubbiali, Pierino Zanga, confiscata anche la Locanda Armonia. «Ma non incide sull'attività dei matrimoni gestita da un'altra società»*, Corriere della Sera – Bergamo, 6 agosto 2025.
- 43** *Maddalena Berbenni, Crac della Jd Service, il pm: «Bancarotta mai vista. Triberti sistemava lo yacht mentre l'azienda falliva»*, Corriere della Sera – Bergamo, 6 settembre 2025; *Maddalena Berbenni, Crac Jd Service, due condanne e yacht confiscato. Il pm: «Agivano come sanguisughe»*, Corriere della Sera – Bergamo, 17 settembre 2025; *Crac da 37 milioni, due condanne. Assolti i cinque imputati minori*, L'Eco di Bergamo, 17 settembre 2025.
- 44** *All'ex assessore Gianpaolo Bellavita confiscati 1,3 milioni. «Tenore di vita sproporzionato»*, Corriere della Sera – Bergamo, 30 ottobre 2025; *Katuscia Manenti e Alessandra Loche, «Tenore di vita sproporzionato». Confiscati 1,3 milioni a Bellavita*, L'Eco di Bergamo, 31 ottobre 2025; *Giuliana Ubbiali, L'ex assessore Gianpaolo Bellavita: il giro di società, soldi e parentele (e la visita in carcere della ex)*, Corriere della Sera – Bergamo, 1 novembre 2025.
- 45** *Maxi frode all'Iva per merci cinesi. Un arresto a Treviglio*, L'Eco di Bergamo, 20 novembre 2025.
- 46** *Truffa milionaria a Santa Maria del Fiore, fatture false e «pin» per il denaro riciclato: tra i 9 fermati i fratelli Luca e Daniele Bertoli, di Telgate. Il minore: «Vi pago e scappo»*, Corriere della Sera – Bergamo, 11 dicembre 2025; *Chiara Balducchi, Smantellata attività di riciclaggio. Fermati due fratelli di Telgate*, L'Eco di Bergamo, 12 dicembre 2025; *Fabio Paravisi, Telgate, chi era la mente del maxi riciclaggio: «Una catena di cadaveri societari»*, Corriere della Sera – Bergamo, 12 dicembre 2025.

- 47** Luca Testoni, *Al lavoro fino a 17 ore al giorno. Ma il reato è ormai prescritto*, L'Eco di Bergamo, 25 febbraio 2025.
- 48** *Estorsione ai danni di lavoratori. Arrestato*, L'Eco di Bergamo, 28 novembre 2025.
- 49** *In Alta Val Seriana una maxi discarica abusiva di oltre 10mila metri quadrati*, BergamoNews, 20 febbraio 2025; *Alta Val Seriana, ex sito minerario trasformato in mega discarica abusiva*, Corriere della Sera – Bergamo, 20 febbraio 2025; *Discarica abusiva nell'ex miniera. Sequestrata area di un ettaro*, L'Eco di Bergamo, 21 febbraio 2025; *Francesco Scandella, Novazza, la miniera di uranio trasformata in discarica e 'poligono' abusivi: "Dopo la bonifica, una scuola o un museo"*, BergamoNews, 12 maggio 2025.
- 50** Stefano Serpellini, *Cava, l'accusa chiede 15 assoluzioni e due sole condanne*, L'Eco di Bergamo, 22 febbraio 2025; Stefano Serpellini, *Processo per l'ex cava: «Nei guai c'è finita solo la banda degli onesti»*, L'Eco di Bergamo, 5 aprile 2025; Stefano Serpellini, *Processo ex cava. Le difese: assolvetevi i tecnici comunali*, L'Eco di Bergamo, 12 aprile 2025; Stefano Serpellini, *«Calcoli errati. L'ex cava non è una discarica di rifiuti abusiva»*, L'Eco di Bergamo, 18 aprile 2025; Stefano Serpellini, *Ex cava, giudice oberato: dopo 5 anni il processo rischia di ripartire da zero*, L'Eco di Bergamo, 9 maggio 2025; *«Nell'ex cava conferiti rifiuti». Il processo riparte a marzo*, L'Eco di Bergamo, 19 settembre 2025.
- 51** Giuliana Ubbiali, *Il processo Cavenord a Pierluca Locatelli e altri 18 imputati: quasi tutto prescritto. Ma le difese: si entri nel merito*, Corriere della Sera – Bergamo, 18 aprile 2025; *Cavenord, 13 anni dopo il processo falcidiato dalla prescrizione*, L'Eco di Bergamo, 18 aprile 2025.
- 52** *Ciserano, capannone trasformato in discarica abusiva: vecchi elettrodomestici e pneumatici partivano per l'Africa, multe e denunce*, Corriere della Sera – Bergamo, 4 luglio 2025.
- 53** *Droga, rapine in villa, prostituzione: in manette a Bergamo i vertici di un'organizzazione criminale*, BergamoNews, 13 maggio 2025; *Bergamo, le società di auto a noleggio per nascondere droga, rapine e prostitute: blitz della Finanza, sequestrati mezzo milione di euro e una Limousine*, Corriere della Sera – Bergamo, 13 maggio 2025; Giuliana Ubbiali, *Bergamo, il van per i festini dei vip. La escort: «Guadagnavo 500 mila euro l'anno, ma non mi restava quasi niente»*, Corriere della Sera – Bergamo, 14 maggio 2025; Fabio Viganò, *Van trasformato in limousine per le escort, una di loro: "Guadagnavo 500mila euro l'anno, non mi lasciavano nulla"*, BergamoNews, 14 maggio 2025; Alessandra Loche, *Spaccio, armi e prostituzione. La Finanza smantella banda*, L'Eco di Bergamo, 14 maggio 2025; Giuliana Ubbiali, *Traffico di droga, escort e furti: «I Casamonica mi ordinarono: via gli airbag da quel Suv»*, Corriere della Sera – Bergamo, 15 maggio 2025.
- 54** *Orio, sequestrata una tonnellata di sigarette di contrabbando*, L'Eco di Bergamo, 26 giugno 2025.
- 55** Diana Noris, *Immobile confiscato sarà casa per i fragili*, L'Eco di Bergamo, 6 marzo 2025.
- 56** *Strategie antimafia, intesa tra Prefetture lombarde*, L'Eco di Bergamo, 7 marzo 2025.
- 57** Luca Bonzanni, *«Non abbassiamo la guardia. Le infiltrazioni anche al Nord»*, L'Eco di Bergamo, 13 marzo 2025.
- 58** Antonella Savoldelli, *«Le mafie non si vincono se non rompiamo il silenzio»*, L'Eco di Bergamo, 17 marzo 2025.
- 59** *Intimidazioni, 12 casi in 2 anni*, L'Eco di Bergamo, 19 marzo 2025.
- 60** Autorità nazionale anticorruzione, *Relazione annuale 2024*, pag. 281; Luca Bonzanni, *L'Anac bacchetta il Comune sulle gare. La replica: «Trasparenza rafforzata»*, L'Eco di Bergamo, 21 maggio 2025.
- 61** Lucia Cappelluzzo, *«La mafia c'è anche al Nord. Mai rassegnarsi all'illegalità»*, L'Eco di Bergamo, 23 maggio 2025.
- 62** Direzione investigativa antimafia, *Relazione del ministro dell'Interno al Parlamento sull'attività svolta e risultati conseguiti dalla Direzione investigativa antimafia gennaio-giugno 2024 e luglio-dicembre 2024*, pag. 199; Luca Bonzanni, *Antimafia, nella relazione la «mappa» delle infiltrazioni nella Bergamasca*, L'Eco di Bergamo, 28 maggio 2025.
- 63** Katuscia Manenti, *«Priorità la lotta alle infiltrazioni in un tessuto economico sano»*, L'Eco di Bergamo, 25 giugno 2025.
- 64** Luca Bonzanni, *Reati ambientali in calo: «Ma preoccupa il ciclo illegale del cemento»*, L'Eco di Bergamo, 12 luglio 2025.
- 65** Luca Bonzanni, *Gdf, cambio ai vertici: «Presidio di legalità in una terra florida»*, L'Eco di Bergamo, 31 luglio 2025.
- 66** Luca Bonzanni, *Turismo e locali, siglata l'intesa antimafia*, L'Eco di Bergamo, 25 settembre 2025.
- 67** Luca Bonzanni, *Droga, sequestri record: 1,3 tonnellate*, L'Eco di Bergamo, 2 ottobre 2025.
- 68** Luca Bonzanni, *«Imprese in crisi nel mirino dei clan»*, L'Eco di Bergamo, 9 ottobre 2025.
- 69** Laura Arnoldi, *«Liberi di scegliere» senza mafie: «Bergamo pronta ad accogliere»*, L'Eco di Bergamo, 9 novembre 2025.
- 70** Filippo Magni, *«Cocaina rosa, letale al primo uso. Ragazzi scegliete da che parte stare»*, L'Eco di Bergamo, 27 novembre 2025.
- 71** Luca Bonzanni, *Riciclaggio, 2.319 operazioni sospette. Balzo del 18,7%, mai così tanti «alert»*, L'Eco di Bergamo, 8 febbraio 2026.

*Credo a tutte le forme di studio, di approfondimento e di protesta contro la mafia. La mafiosità si nutre di una cultura e la diffonde: la cultura dell'illegalità.*

**don Pino Puglisi**

*La mafia è sì un'associazione criminale, è sì un problema di polizia e di ordine pubblico; ma non è soltanto questo. È un fenomeno assai più complesso, caratterizzato da una fittissima trama di relazioni con la società civile e con svariati segmenti delle istituzioni. Di qui un intreccio di interessi e un reticolo di alleanze, connivenze e collusioni che sempre hanno fatto della mafia un pericoloso fattore di possibile inquinamento della politica, dell'economia e della finanza.*

**Gian Carlo Caselli**

*La mafia fa comodo. Qualcuno ci fa affari.*

**Giancarlo De Cataldo**



### **COORDINAMENTO PROVINCIALE DI BERGAMO**

[bergamo@territoriale.libera.it](mailto:bergamo@territoriale.libera.it)

[www.liberabg.it](http://www.liberabg.it)

FB: Coordinamento Libera Bergamo



### **PRESIDIO ISOLA BERGAMASCA - VALLE IMAGNA "GAETANO GIORDANO E RITA ATRIA"**

[pres.isolabergamascavalleimagna@territoriale.libera.it](mailto:pres.isolabergamascavalleimagna@territoriale.libera.it)

FB: Presidio Libera Isola Bergamasca - Valle Imagna



### **PRESIDIO DELLA BASSA PIANURA BERGAMASCA "TESTIMONI DI GIUSTIZIA"**

[pres.bassabergamasca@territoriale.libera.it](mailto:pres.bassabergamasca@territoriale.libera.it)

FB: Libera presidio bassa bergamasca



### **PRESIDIO DELLA VALLE SERIANA "ALESSANDRO FERRARI E CRISTINA MAZZOTTI"**

[pres.valleseriana@territoriale.libera.it](mailto:pres.valleseriana@territoriale.libera.it)

FB: Presidio Libera Valle Seriana



### **PRESIDIO DELLA VALCAVALLINA "PIETRO SANUA E ELEONORA CANTAMESSA"**

[pres.valcavallina@territoriale.libera.it](mailto:pres.valcavallina@territoriale.libera.it)